

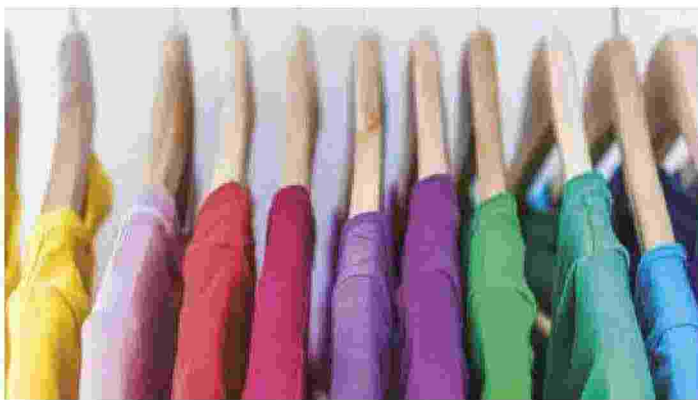
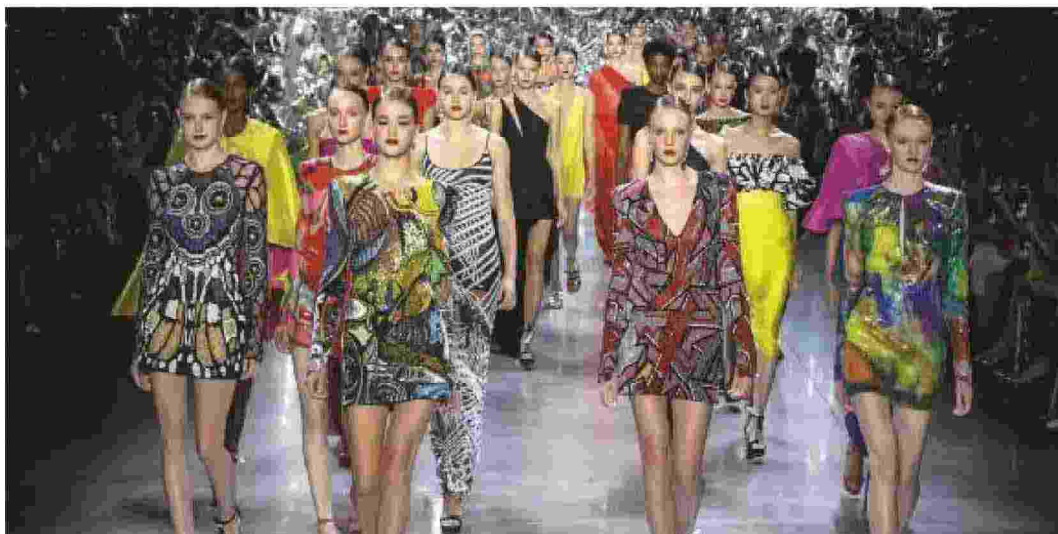
Un settore chiave. Lo studio di **Confindustria Moda** e Censis accende i riflettori sul settore fashion

Confindustria moda: ogni euro investito ne genera **3** di fatturato

Il Made in Italy è sinonimo di eccellenza nel mondo grazie anche alla fortissima influenza della filiera italiana di Tessile, Moda e Accessorio. Questo è il punto fermo che emerge dalla ricerca che hanno presentato oggi a Roma **Confindustria Moda**, la federazione che riunisce le sette associazioni industriali italiane del settore Tessile Moda e Accessorio, e Censis, durante un evento che ha visto il contributo della Senatrice Lucia Borgonzoni, Sottosegretario al Ministero della Cultura.

Lo studio "Il valore del settore Moda nell'Economia e nella Cultura", oltre a mettere in luce il valore strategico della filiera per tutto il Paese, evidenzia come un investimento pubblico porterebbe enormi vantaggi, da un punto di vista economico, sociale e culturale.

Il settore del Tessile, Moda e Accessorio evidenzia nel 2021 un fatturato complessivo prossimo ai 93 miliardi di euro, e si compone di oltre 60 mila imprese con circa 550 mila addetti forti di una grande professionalità e di un alto livello di specializzazione. Il valore dell'export è di quasi 68 miliardi di euro, di cui 40 miliardi di euro per esportazioni extra UE. La potenza economica del settore e il suo valore strategico sono confermate anche da altre indicazioni: il TMA è la seconda industria italiana per numero di occupati e nella graduatoria Ue relativa ai settori TMA è al primo posto per valore aggiunto (21 mi-



liardi di euro).

Il ruolo nell'Economia della filiera rappresentata da **Confindustria Moda** è trasversalmente riconosciuto dagli italiani che, infatti, la ritengono importante nel 95,7% dei casi: per il 58,3% molto importante e per il 37,5% abbastanza.

L'importanza attribuita a questo strategico settore non rinvia ad un generico apprezzamento, poiché l'87,5% richiama la capacità del settore di creare occupazione e reddito, convinzione più diffusa al Centro (91,3%), tra i laureati (88%) e le donne (89,7%), che resta alta trasversalmente a territori e gruppi sociali.

UN VALORE STRAORDINARIO

Secondo lo studio di **Confindustria Moda** e Censis, un investimento nel settore di 6 mld in 3 anni genererebbe quasi 20 mld di fatturato.

